

PEM: a marzo sono 28 i nuovi investimenti annunciati, indice PEM-I del primo trimestre a 900 punti

*Nello stesso periodo del 2024, i deals erano 36, mentre erano stati 32 nel 2023
Ma si tratta dei migliori primi tre mesi dell'anno nella più che ventennale storia dell'Osservatorio*

Castellanza, 8 aprile 2025 – Il mercato del private equity accelera ulteriormente in questo avvio di 2025 e registra 108 nuovi investimenti nel primo trimestre dell'anno. Dopo gli 80 deals conclusi tra gennaio e febbraio, il mese di marzo subisce una leggera frenata con l'annuncio di 28 operazioni finalizzate (furono 36 nel 2024), ma il bilancio del primo trimestre parla della migliore performance conseguita nella più che ventennale storia dell'Osservatorio nella prima porzione di anno.

Nel medesimo periodo del biennio precedente, che si era in entrambi i casi concluso con evidenze da record, l'Osservatorio PEM® aveva mappato 104 investimenti nel 2024 e 83 nel 2023. Dunque, il mercato italiano, nonostante le tensioni sui mercati finanziari, le difficoltà attraversate dall'economia reale a fronte di problematiche di varia natura, nonché il perdurare di condizioni di incertezza a livello politico sullo scenario internazionale, riesce a concludere il primo trimestre con un livello di attività di grande impatto, in controtendenza rispetto a numerose industry.

Anzi, come già accennato e meglio evidenziato nel prosieguo, si tratta della migliore performance registrata dall'Osservatorio nei primi tre mesi dell'anno, nel corso di venticinque anni di studio e mappatura del settore. La sfida sarà, dunque, quella di affrontare il prosieguo del 2025 cercando di preservare e valorizzare gli investimenti in portafoglio e, se possibile, mantenere l'approccio fortemente proattivo al mercato che ha caratterizzato il settore nell'ultima fase storica.

“I risultati di questo primo trimestre 2025 confermano la solidità e la capacità di adattamento del private equity italiano, anche in uno scenario macroeconomico complesso ed incerto” dichiara **Roberto Travaglino, Senior Partner Distribution, Investor Relations & ESG Director, Fondo Italiano d'Investimento**. “La vivacità del mid-market, unita all'interesse crescente degli investitori internazionali, dimostra quanto il nostro ecosistema imprenditoriale continui a rappresentare un terreno fertile per operazioni di valore e crescita sostenibile. Ci attendiamo che l'attuale fase di incertezza porti ad una maggiore cautela nell'attività di investimento e attenzione alla qualità dei portafogli”.

Le operazioni mese per mese nel triennio 2023-2025

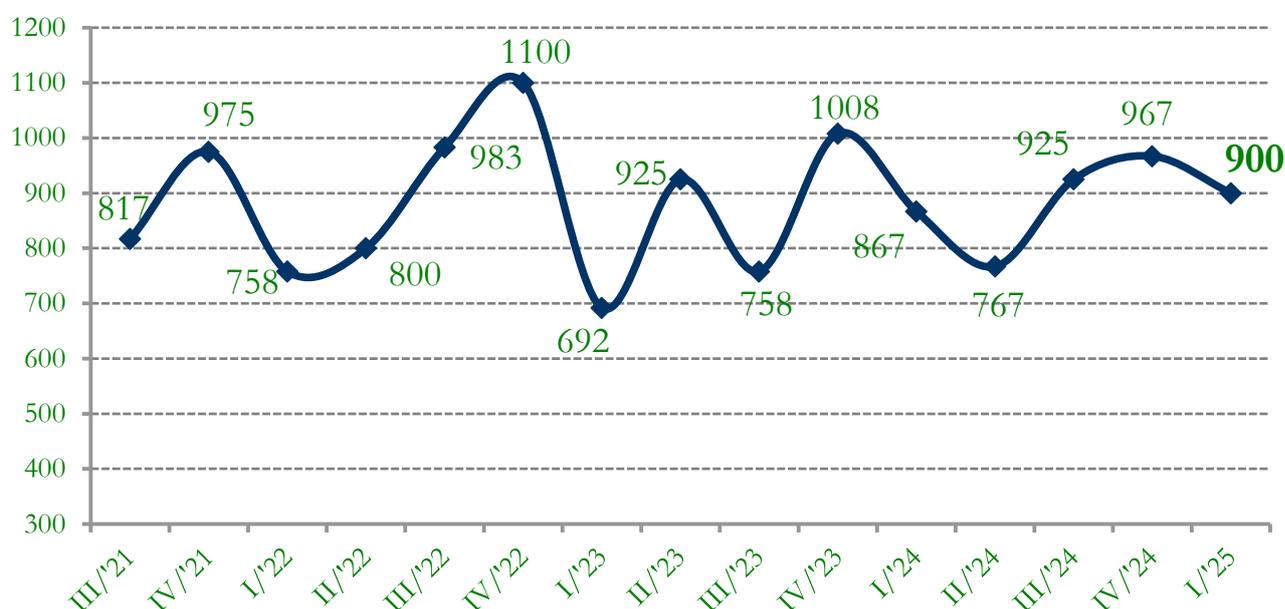
	2023	2024	2025
Gennaio	24	34	33
Febbraio	27	34	47
Marzo	32	36	28
Totale	83	104	108

Fonte: Private Equity Monitor – PEM

Sulla base dei valori enunciati, l'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM[®]I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM[®] attivo presso la Business School di LIUC – Università Cattaneo, si è attestato così a quota **900 punti base**, valore record per il primo trimestre e nella “top ten” delle performance trimestrali a livello complessivo.

Il 2025, quindi, in estrema sintesi, segnala un numero di operazioni assolutamente soddisfacente, focalizzate come da tradizione sul mid market italiano, evidenziando nel contempo la presenza di deals di grandi dimensioni, come già evidenziato per il 2024.

2021-2025: Private Equity Monitor Index – PEM[®]I (2003 base 100)



Fonte: PEM[®] - www.privateequitymonitor.it

A marzo, le operazioni di buy out hanno rappresentato ben il 79% dei deals totali, seguiti dalle operazioni collegate al mondo infrastrutture (14%); gli add on (operazioni di aggregazione aziendale) hanno rappresentato il 46%, segnale che gli operatori continuano a concentrarsi anche sul potenziamento e la crescita per linee esterne delle proprie portfolio companies, pur ricercando nuove opportunità di investimento. Il Nord Italia costituisce sempre il principale polo catalizzatore, con Lombardia e Veneto sugli scudi, da segnalare la buona performance del Lazio e del Friuli; beni di consumo, cleantech, terziario e ICT sono i settori maggiormente oggetto di operazioni, con i primi due comparti che costituiscono circa la metà dell'intera industry. L'attività di investimento degli operatori internazionali nelle imprese del nostro Paese ha rappresentato ben il 79% delle operazioni concluse, dato molto sopra la media rispetto agli ultimi anni.

A margine, per quanto concerne l'attività all'estero, si segnala che l'Osservatorio PEM[®] ha mappato tre operazioni di acquisizione diretta realizzate da un player domestico e due add on conclusi da imprese italiane, sotto la "regia" di un operatore di private equity.

In allegato, si riporta una tabella con i deals mappati dall'Osservatorio PEM[®] di LIUC Business School nel mese di marzo, con alcune informazioni di dettaglio a supporto.

Il Private Equity Monitor - PEM[®] è un Osservatorio attivo presso la LIUC Business School, in collaborazione con AIFI, grazie al contributo di Advant Nctm, Deloitte, Di Luccia & Partners, Equita, Equity Factory, Fondo Italiano d'Investimento SGR, Riello Investimenti SGR e Valori Asset Management.

L'Osservatorio sviluppa da venticinque anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM[®] si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di "start up", focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround), nonché sulle operazioni del mondo Infrastrutture.

IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX – PEM[®]-I

Il Private Equity Monitor Index – PEM[®]-I è un indice nato nell'ambito del PEM[®], Osservatorio attivo presso la Business School, in collaborazione con AIFI, con il contributo di **Advant Nctm, Deloitte, Di Luccia & Partners, Equita, Equity Factory, Fondo Italiano d'Investimento SGR, Riello Investimenti SGR e Valori Asset Management**. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM[®]-I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM[®] nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Per ulteriori informazioni:

Francesco Bollazzi

Osservatorio Private Equity Monitor – PEM[®]

Tel. +39.0331.572.208

E-mail: pem@liuc.it

Marzo 2025

Target Company	Platform	Lead Investor (GP)	Co-investors	Acquired stake (%)	Sector 1° level
Ramo azienda di Stebe Srl	Vivaldi Group Srl	Unigrains Development	-	100%	Food and beverage
Malo Srl	-	Glickman Capital	-	85%	Consumer goods
Photovoltaic plants (148 MW)	-	Mirova	Qualitas Energy	100%	Cleantech
Bonetto Art-Legno Srl	-	Finint&Partners	-	>50%	Consumer goods
Namirial SpA	-	Bain Capital	-	65%	ICT
One Company Srl	Ateliers Veneti	Sienna Private Equity	-	>50%	Consumer goods
Prima Srl	Ateliers Veneti	Sienna Private Equity	-	>50%	Consumer goods
Vicenza Mode Srl	Ateliers Veneti	Sienna Private Equity	-	>50%	Consumer goods
Biomethane plant	-	Actarus Renewables	Macquarie	100%	Cleantech
AmaHorse Trading Srl	-	LBO France	-	>50%	Consumer goods
Specialacque Srl	Itelyum Regeneration SpA	Stirling Square Capital Partners	DBAG	>50%	Cleantech
Specialspurghi Srl	Itelyum Regeneration SpA	Stirling Square Capital Partners	DBAG	>50%	Cleantech
London Global Srl	Edge Group Srl	AnaCap Financial Partners	-	100%	Financial services
Piquadro Insurance Broker Srl	Edge Group Srl	AnaCap Financial Partners	-	100%	Financial services
Cigierre-Compagnia Generale Ristorazione SpA	-	QuattroR	-	>50%	Retail and wholesale trade
Agisco Srl	Altea SpA	Chequers Capital	-	>50%	Other professional and social services
Nextchem Tech SpA	-	Azzurra Capital	-	8%	ICT
Biomethane plant (250 smc/h)	-	Aberdeen Group	-	100%	Cleantech
Biotec Srl	-	Quadrivio Group	-	>50%	Pharmaceutical and biopharmaceutical industry
Servizi e Seta Srl	Filidarte Srl	Ethica Global Investments	-	75%	Consumer goods
Azeta Srl	-	Xenon Private Equity	-	60%	Other professional and social services
Elettrolinee Srl	-	Xenon Private Equity	-	60%	Other professional and social services
Protos SpA	-	HIG Capital	-	>50%	Other professional and social services
Brendolan Service Srl	Biolab Srl	Friulia	-	>50%	Food and beverage
Baroncini Broker Srl	Wide Group Srl	Pollen Street Capital	-	>50%	Financial services
Gaetano Caporali Srl	Serinx	Finint&Partners	-	>50%	Industrial products
Whysol Renewables Holding 1 SpA	-	Crédit Agricole Assurances	-	10%	Cleantech
SEC – System Engineering Consulting Srl	-	Uplift	-	>50%	ICT